

Episodio di Diano Arentino, 29-30.01.1945

Nome del Compilatore: Sabina Giribaldi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Diano Arentino	Imperia	Liguria

Data iniziale: 29.01.1945

Data finale: 31.01.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2		1	1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						1

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Camiglia Francesco di Onesto e Rebecca Carlotta, nato a Diano Arentino il 28.09.1921, anni 20, civile , impiccato a Diano Arentino il 29.01.945

Manotti Salvatore fu Luigi di Messina, giovane ex soldato sbandatosi l'8 settembre 1943, impiccato a Diano Arentino il 30.01.945

Altre note sulle vittime:

- ⤴ Cavalleri Aristide , civile
- ⤴ Cavalleri Giovanni, civile

29.01.1945 catturati durante il rastrellamento a Diano Arentino li conducono a Diano Marina, concentrati presso la villa del Comando, nel giardino di Bartolomeo Ardisone, insieme ad altri ostaggi, verranno redarguiti e rilasciati in serata

- ⤴ Ghirardi Francesco, ragazzo, civile, ferito gravemente il 31.01.1945 a Diano Marina per esplosione di granata sparata da colpo di mortaio, riuscirà a sopravvivere.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

I rastrellamenti non sono ancora finiti. A ponente della statale n° 28, il giorno 29 gennaio 1945 il nemico

irrompe nella Valle di Diano Marina. Quattrocento tedeschi puntano su Diano Arentino e su Diano Roncagli (Comune di Diano San Pietro) in cerca dei Distaccamenti e del Comando della I Brigata "S. Belgrano" che sapevano dislocati nei dintorni. I giovani di Diano Arentino tentano di sottrarsi alla cattura fuggendo per la campagna. Tra questi e il ventenne **Francesco Camiglia** che, trovatosi con la casa circondata tenta la fuga attraverso i tetti vicini. Ma scorto dai tedeschi e preso di mira, cade in un vicolo colpito alle gambe. Colto dalla disperazione e sopraffatto dal dolore, invoca con voce angosciata la madre. Ella accorre, ma accorrono anche i Tedeschi . Decidono di finirlo mediante impiccagione , trascinatolo presso un albero di pero nei pressi della casa di Silvio Ascheri, gli passano un cappio al collo per impiccarlo. La madre, emettendo un urlo acutissimo assale con disperazione i soldati, li allontana, abbraccia il figlio e gli toglie il cappio dal collo. Di fronte alla pietosa scena, i Tedeschi non provano nessuna compassione . Strappano alla madre il corpo del figlio, ormai morente per dissanguamento e lo impiccano definitivamente. Nella valle mai si ebbe un esempio di così feroce esecuzione.

Rastrellando la zona di Roncagli, i soldati scorgono in località "Macari" il garibaldino **Ricordo Garibaldi** che tenta di nascondersi, ma non riesce a salvarsi ed è fucilato sul posto. Gli stessi soldati catturano pure Aristide Cavalleri e Giovanni Cavalleri in zona Isole, in serata verranno rilasciati.

Durante un'altra puntata condotta il giorno successivo i Tedeschi impiccano a Diano Arentino il giovane **Manotti Salvatore**. Un altro gruppo di Tedeschi ubriachi, di stanza alla batteria di canoni dislocata al "Ciapasso" nei pressi di Diano Marina, privi di ogni considerazione umana, nel pomeriggio del 31 gennaio 1945 sparano un colpo di mortaio, la granata piomba davanti alla chiesa parrocchiale, esplodendo uccide tre bambini che stavano giocando: i fratelli **Orlando e Agostino Trucco e Eugenio Di Sipio** (questo morirà due giorni dopo all'ospedale). Nell'episodio rimane gravemente ferito anche il ragazzo Francesco Ghirardi, ma sopravviverà.

Lo sbigottimento e lo sdegno sono enormi. Le Autorità locali inviano al Comando tedesco le rimostranze della popolazione, ma nessuno verrà punito.

Notizie tratte da "Storia della Resistenza Imperiese" Vol. IV di F. Biga pagg. 52,53 e 54.

Modalità dell'episodio:

impiccagione

Violenze connesse all'episodio:

colpi di mortaio

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Scultura in bronzo, lapide in pietra – iscrizione: Ora e sempre Resistenza – Comunità Dianese – elenco dei caduti tra cui: **Camiglia Francesco, Di Sipio Eugenio, Garibaldi Ricordo, Manotti Salvatore, Trucco Agostino, Trucco Orlando** – autore Salvatore Cavallini (scultura) – inaugurazione 12.03.1983 – situata in piazza del Municipio – Comune di Diano Marina

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Biga, *Dalle valli al mare Diano e Cervo nella Resistenza*, Milanostampa, 1975, pagg. 200, 204 e 205
Francesco Biga, *Antologia della resistenza dianese*, Sanremo, 1965, pagg. 75 e 76
Francesco Biga, *Storia della Resistenza Imperiese, vol. III*, Imperia, 1998, pagg. 52, 53, 54, 55.
Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*, Genova, 1996, pag.197

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS